

# IL FRIULI

INSERZIONI.

In ogni pagina della Gazzetta del Friuli...  
Comunicazioni, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni giorno...  
Le inserzioni vengono accettate...  
Si vende all'incanto, alla Camera di Commercio...  
presso i Principali Agenti...  
Una annata arretrata centesimi 10.

ABBONAMENTO.

ISSOQ...  
Anno...  
Trimestre...  
Semestre...  
Anno...  
Per le sottoscrizioni...  
Un numero separato centesimi 5.

Teléfono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Teléfono.

## CERCANDO UN MINISTRO

Nel primo consiglio dei ministri, sebbene si fosse discusso il bilancio, si è discusso sulla scelta del Ministro della Guerra, e la discussione è stata molto animata. Il ministro della Guerra, Warren, è stato presentato come il candidato più idoneo per la carica. Warren, che è un ufficiale di carriera, ha una lunga esperienza militare e una grande conoscenza delle questioni militari. La sua nomina è stata accolta con favore dai ministri, e si ritiene che la sua nomina sia la soluzione migliore per la carica.

## LA GUERRA ANGLO-BOGARA

L'avanzata di Butler. La divisione Warren seriamente impegnata. Londra 22. - Davanti tutta la giornata di ieri le truppe della divisione Warren furono al fuoco. Non si conosceva stamane precisamente l'alto del combattimento. Warren, alle 9 e mezzo di ieri mattina, aveva cacciato il nemico da tre posizioni. 295 inglesi rimasero feriti. In un dispendio di fesseri, alle nove, da Spearman, il generale Butler diceva: «Warren continuò la battaglia tutta la giornata, specialmente a sinistra, dove avanzò di circa due miglia. Il terreno è accidentatissimo e potrebbe occorrere battersi continuamente in salita, è difficile dire esattamente quanto terreno si sia guadagnato; ma credo che avanziamo in modo serio». Un dispendio da Spearman, dalle 10 e mezzo di ieri sera diceva: «Durante l'ultimo combattimento, essendo corsa voce della liberazione di Ladysmith, gli inglesi gridando urla si lanciarono nell'assalto della prima collina che presero alla baionetta, due altre colline furono poscia prese ed occupate dagli inglesi. Si ha da Ladysmith che i boeri continuano a rinforzare le posizioni ad occidente di Ladysmith. Si ha da Mafeking 20: Il bombardamento continua, danneggiando poco la città. Il generalissimo lord Roberts incaricò lord Kitchener di emanare agli ufficiali inglesi un ordine del giorno invitante a rispettare la vite e le proprietà degli abitanti. Autorizzò la formazione d'una divisione di truppe coloniali. La lista degli ufficiali feriti nel combattimento di sabato comprende il colonnello Hamilton. Ulteriori notizie da Spearman 22 mattina, recano che nel combattimento di ieri gli inglesi avanzarono per un chilometro sulla collina occupata dai boeri. L'attacco fu specialmente sostenuto dalla artiglieria, ma i boeri mantennero ostinatamente per tutta la giornata le loro posizioni. Avevano evidentemente poca artiglieria e il loro cannonamento irregolare produsse pochi danni.

## UN NUOVO COMESTIBILE

Sembra che il bambù non serva solo a fabbricare bastoni e mobili, ma sia anche eccellente a pranzo. Un medico francese, che ne coltiva nel dipartimento francese di Maine e Loire, ha fatto cucinare i reumatismi giovani e teneri; poi li ha accomodati in salsa bianca, come gli asparagi, e ha finito per trovare in essi un sapore analogo a quello del cavoli di Bruxelles, ma più fine. Un altro vantaggio di questo comestibile è questo: esso, facile a digerirsi, eminentemente economico. I cinesi, e i giapponesi, infine, lo consumano, si dice, abitualmente non se ne trovano mai, e che però non sarebbe una grande raccomandazione. Dacché i viaggiatori hanno raccontato che i cinesi sono ghiottissimi di questo comestibile, in sala di pomodoro, è naturale che siano messe in quarantena le delizie della cucina celeste.

## Il processo contro i padri assunzionisti

Parti 22. - Al Tribunale correzionale è cominciato oggi il processo contro i dodici padri assunzionisti, editori del giornale *La Civiltà*, imputati di violazione della legge sulle associazioni. Gli accusati interrogati affermarono che non si occuparono di questioni politiche, ma soltanto di quelle religiose. Il difensore dovette le sue conclusioni sfidando il rifiuto del processo, ed il Tribunale lo respinse.

## NOTIZIE ITALIANE

Il nuovo ministro della guerra. Roma 22. - Assicurarsi che verrà nominato a ministro della guerra il generale Busch, ed a sottosegretario di Stato il generale Zanoli. Le nomine si farebbero entro la settimana ventura. Lo scolorito di Palermo. Palermo 22. - Stamano si ebbero due nuovi tentativi di dimostrazioni che abortirono mediante i buoni uffici della Pubblica Sicurezza. La morte di un senatore. Venezia 22. - Oggi è morto, a 90 anni, il senatore Francesco Ferrara di Palermo, direttore della nostra scuola superiore di commercio. Nuovo combustibile. Roma 22. - È stato presentato al Ministero della marina un nuovo preparato di combustibile liquido per le navi da guerra.

## Calidoscopio

Esperimento storico. 23 gennaio 1000 - Supplizio di Maurizio Bisolli, compagno del Campidoglio, per ribellione contro i Borbonici di Napoli. Un pensiero al giorno. Non tentate di arrestare il pensiero civile nella sua marcia in avanti. Opponendogli ostacoli, esso indietreggia, ma solo per prendere lo slancio, e allora, l'arte sarà terribile. Cognizioni utili. Occhio a gas. Le occhiaie, le stufe di ghiaccio applicate con un miscuglio di glicole (piombaggio), ed olio di lino, si può anche usare una pasta composta come segue: Solfato di ferro 10, olio animale 5, glicole in polvere 5, acqua q. b. Si deve aggiungere anche un po' di atunnaio. La sfiga. Rabus monoverbo. AEN. Spiegazione del rabus monoverbo precedente. TINGUA (1 e 2).

## della cucina olandese col solo salisendo

Dopo qualche momento che si trovava a letto, senti rumore nella cucina, ed in una stanza attigua, e vide anche luccicare e muoversi un lumicino; ma, sempre ritenendo che fosse il padre, non se ne curò, e voltatosi dall'altra parte prese sonno tranquillo. Le donne di casa alla sera avevano confezionato una grande quantità di panettoni e quindi lasciati. Infatti alzatisi per tempo verificavano che i ladri avevano portati via tutta la roba del bus, ma il diavolo è caparbio, e non si lascia così facilmente. Il danno si aggira intorno alle 250 lire. Bisogna poi notare che una buona parte della refettoria apparteneva ad una povera famiglia vicina, che aveva ottenuto di depositarla nella cantina del Caporale, per la conservazione e la custodia. Per le circostanze di tempo e di luogo il furto è considerato «delle mani», e i ladri, che sono stati abbandonati, e qualche cosa altro, che però non serve a mettere sulla tavola loro, essi sono oggetti presi nella famiglia, e si sono carabinieri indagano, ed auguriamoci loro buona riuscita, perchè è ora di finire con i signori ignoti.

## Gemona, 22 gennaio

La delinquenza nel clero. Da Gemona, riceviamo, e pregati, pubblichiamo. Vedendo che *L'Assom Gemonense*, del *Giornale di Udine*, ancora non seppe rispondere all'invito che il *Cittadino Italiano*, presentando un brano di statistica riportata da un giornale francese, si può sapere quale, gli fece di provare, cioè, con fatti positivi, la sua asserzione riguardante la moralità dei preti, mi permetto di presentargli alcuni dati statistici sulla delinquenza del clero in Italia. Premetto anzitutto, che questi dati li raccolsi leggendo le incomplete notizie che ci danno i giornali della nostra provincia. In ogni modo, ecco l'elenco dei reati compiuti in Italia da preti frati e monache. Corruzione di minorenni, 7, furto e truffa 6, seduzione 5, ingiurie e diffamazione 3, ferimento 3, omicidio 1, lesa onestà 1, violenza 1. Totale 27. Da questa statistica viene escluso il furto fatto da un cavaliere di S. Gregorio Magno che volle con ciò dimostrare come pure, fra i cavalieri del papa ci siano dei ladri, e il falso in atto pubblico, commesso da un bigotto in favore di un vescovo. Come ognuno vede i reati a cui il clero più propende sono quelli offesi.

## NOTIZIE ESTERE

Una dimostrazione polacca. Leopoli 22. - Ieri sera al club nazionale rutelo avrebbe dovuto aver luogo un concerto del corpo orchestrale, e vocale russo *Nadina Slavianka*. Al principio del concerto i cantanti russi furono da un gruppo di studenti polacchi accolti con fischi e grida di scherno e bombardati a uova fratte, e ciò per protesta contro questo concerto russo che si voleva dare proprio ieri anniversario dell'insurrezione di gennaio dei polacchi. Gli studenti polacchi intonavano la canzone «La Polonia non è ancora perduta». Successe un tafferuglio, nel quale corsero legnate e pugni. Un ufficiale si trovò travolto nel parapiglia, e si vide un polacco che, per scappare, si gettò in un canale, e si vide un polacco che, per scappare, si gettò in un canale, e si vide un polacco che, per scappare, si gettò in un canale.

## PROVINCIA

Cividalino, 22 gennaio. Furto audace. La scorsa notte, nella frazione di Rabignacco, che dista da porta Vittoria poco più di 700 metri, in casa di certo Caporale A. venne perpetrato un furto audacissimo. La famiglia Caporale è numerosa (otto di soli maschi). L'ultimo lo sarà a ricinascare, verso le 23: fu uno dei figli del Caporale, il quale, ritenendo che fosse ancora fuori di casa il padre, lasciò il portone dell'ingresso e la porta sciandolo, gli ho stretta la mano con un fremito in cui passava tutta la mia anima. Egli ha compreso perché mi ha guardata ed è divenuto tremante. Nondimeno, dubito ancora, tempo, tempo, e darei non so che, il principe, il suo palazzo, la sua fortuna, puntargli vicino, dargli coraggio. S'egli si uccidesse prima, ch'io l'abbia rividuto, non me ne consolerei mai; crederei d'avergli roccato la ventura. Che idea! Sapete ove dimora? No, perché? Perché andrei a vederlo mentre pranzate. Faresti ciò? gridò Zagfrana. Che non farei per compiacervi? E la vita che mi salvi, Mariachetta, non so ove dimora, ma egli è dello Jockey; tu lo troverai così. Prendi una vettura. Digli che viva per me, per me sola. La fantesca parlò. Zagfrana scese nella sala da pranzo. Il principe, l'era già. Mariachetta è uscita? le chiese questi. Sì, non avevo guanti convenienti per questa sera. Si misse a tavola il pasto fu silenzioso, Zagfrana era troppo assorta per parlare. Ella addossò a pretesto la stanchezza. Mariachetta ritornò. Quando apparve sulla soglia della sala da pranzo, Zagfrana le andò vivamente incontro. Viva! disse commessamente la cameriera.

## (12) APPENDICE DEL FRIULI

### LA VENDETTA DEL BANCHIERE

Il principe la prese la mano e la copri di baci. In quel momento Mariachetta accorse, e si pose misteriosamente, Zagfrana al primo piano, nella camera da letto. Era una vasta stanza, dalle pareti tappeziate di velluto nero, con mobili, propoli della stessa stoffa e delle cortine simili, il tutto sovraccarico d'ornamenti d'argento massiccio. Era appunto il luogo dove si erano forse cento gioielli d'argento, e gioielli, fuso, martellato, d'argento vergine, provenienti dalle miniere del principe. Nel gabinetto d'abbigliamento, le cattedre, o le poltrone, erano d'argento massiccio. Basta abbassare le cortine, disse Mariachetta, per avere la più alta tenuta in pieno giorno. Zagfrana comprese, il generoso della fantesca, la commossa e la ringrazio con effusione. Per chiudere, soggiunse Mariachetta, non avete che a prendere questo bottone. Ella pose in movimento un meccanismo che le mostrò e le cortine cadde, e Zagfrana, in un batter d'occhio, la camera era splendidamente illuminata; la luce faceva scintillare miriadi di scintille dalle stufette, dai cristalli, dalle coppe, e dalle candelabre d'argento. Essa raggiava come una cappella argentea, silenziosa e calma, combatteva dal nero del velluto. La fantesca spinse un altro bottone, che mostrò, egualmente alla sua padrona, e una sicurezza compatta si fece impenetrabile, poi tutti si riaccessero istantaneamente con lo stesso procedimento, quando Mariachetta ebbe spinto un altro bottone. Zagfrana fu lietissima di quella trovata di Mariachetta, che le permetteva di porsi istantaneamente al riparo di uno sguardo indiscreto. La serata passò lietamente. L'indomani, quando Mariachetta venne a vestirsi alla sua padrona. Ebbene, domandò, strizzando maliziosamente l'occhio, a la mia invenzione? È riuscita benissimo. Che ha detto il principe? Non è rimasto meravigliato. Quella ricchezza gli ha rammentato sua moglie che egli ha amata e che mi somigliava? Un uomo amabilissimo e d'una rara compiacenza, mi darebbe quanto possiede, se lo desiderassi.

### Il velleo liberato

Durban 22. - Le autorità inglesi misero in libertà senza condizioni il velleo tedesco *Maria*, sequestrato nelle vicinanze di Delagoa. mala; la luce faceva scintillare miriadi di scintille dalle stufette, dai cristalli, dalle coppe, e dalle candelabre d'argento. Essa raggiava come una cappella argentea, silenziosa e calma, combatteva dal nero del velluto. La fantesca spinse un altro bottone, che mostrò, egualmente alla sua padrona, e una sicurezza compatta si fece impenetrabile, poi tutti si riaccessero istantaneamente con lo stesso procedimento, quando Mariachetta ebbe spinto un altro bottone. Zagfrana fu lietissima di quella trovata di Mariachetta, che le permetteva di porsi istantaneamente al riparo di uno sguardo indiscreto. La serata passò lietamente. L'indomani, quando Mariachetta venne a vestirsi alla sua padrona. Ebbene, domandò, strizzando maliziosamente l'occhio, a la mia invenzione? È riuscita benissimo. Che ha detto il principe? Non è rimasto meravigliato. Quella ricchezza gli ha rammentato sua moglie che egli ha amata e che mi somigliava? Un uomo amabilissimo e d'una rara compiacenza, mi darebbe quanto possiede, se lo desiderassi.

### Il velleo liberato

Durban 22. - Le autorità inglesi misero in libertà senza condizioni il velleo tedesco *Maria*, sequestrato nelle vicinanze di Delagoa. gnaccio animato dal colore, e dallo scampagnone. Zagfrana si lasciò cadere tra le braccia di Mariachetta, che era accorsa per assistere, mentre il principe Mataroff andava a svestirsi dal cauto suo, nella sua camera. Questa volta sono presa al laccio, disse ella. In amo, amo come per l'addietro, amo ancora di più. Il male non sarà grande, disse filosoficamente Mariachetta, se quell'amore non le impedirà d'essere ragionevole. È ricco? Ritornò da cima a fondo. Non gli restavano che sessantamila lire. Le ha poste sul cavallo, che egli portava a due contro uno. Erano ventimila lire di guadagno, e la rovina. Il principe, che aveva accettato tutti questi particolari, seguiva il cammino del cavallo con una anziosa inamansa, e il cuore mi batteva come se si trattasse della mia fortuna. Ed ha perduto? Sì. Nondimeno, a torto vicino a noi sorridendo, solamente un po' più pallido di prima, e con qualche fremito di nervi. Quando ci ha lasciati, il principe ha detto: «Ecco un uomo che questa sera si brucerà la cervella». Queste parole mi hanno scossa. Ho chinato la testa e non ho risposto per colpa al principe la mia emozione. Non ha avuto più che un desiderio, quello di vedere il conte di Brox-Dieu. L'ho rividuto al momento di partire. Non ho osato dirgli che l'amavo, ma la-

— L'hai veduto? — Sì. — Mi ama? — Come un patto, da gran tempo. Zagfrana fu sul punto di gettare un grido di gioia, ma Mariachetta lo guardò con l'occhio il principe, che la guardava. La giovane, però, di colore il suo turbamento, e si ripose a tavola. VI. Dove sarà? Abbiamo lasciato Zafari che usciva dalla dimora di Rabin, al quale aveva commesso le indiscrezioni che sono state sopra Zagfrana. Egli aveva fretta di raggiungere il suo compagno e di guadagnare il milione che era stato loro promesso. Erano circa le 4 del mattino, Zafari camminava a rapidi passi, colto dal pastore alzato, e con qualche fiocco di neve sull'abito nero. Egli non sentiva il freddo, ma grandi fremiti agitavano tuttavia il suo corpo. Pensava ai mezzi d'impoverirsi di Zagfrana, e di farsi sparire senza esser molestato. La sua maggior paura era che la giovane fosse uscita, o fosse sfuggita alla sorveglianza di Loti. Alla fine scorse questi inaccidentato nel vano di una porta, a pochi passi dalla casa occupata dalla donna, di cui aveva deciso la morte. — Ebbene? — domandò egli.

denti la moralità, 14 su 28; probabilmente, anzi certamente, il numero di essi è ben maggiore, poiché non tutti vengono denunciati. Si temono da taluno le pene dell'inferno, altri infine, e sono i più, per non far pubblico il disonore dei loro figli preferiscono il silenzio.

Il reato commesso da un prete è ben più degno di biasimo poiché, a mio modo di vedere, un ministro di Dio dovrebbe essere esempio continuo di probità e di moralità.

Segue la firma.

# UDINE

**Opere municipali.** Ieri alle 2 pom. per invito del Sindaco, si radunarono in Municipio i signori Perissini e Comenotti, assessori rieletti, ed i signori avv. Soliani, avv. Capellani, avv. Marcovich e Beltrame, neo eletti.

Il sindaco lesse, la rinuncia degli assessori Comenotti e Perissini, quella del neo eletto avv. Leitnburg, e quindi la sua.

I neo eletti dichiararono che rinunciando il sindaco, rinuncierebbero essi pure.

Infatti, dopo breve discussione, l'avvocato Schiavi scrisse la sua rinuncia che fu firmata da tutti gli altri.

Il Consiglio comunale sarà convocato per venerdì prossimo, per eleggere il nuovo Sindaco e la nuova Giunta.

Ripetiamo la rinuncia del Sindaco.

**Al Consiglio comunale di Udine.**

Ringrazio vivamente il Consiglio che mi ha onorato con una seconda nomina a Sindaco. La stima e l'affetto dei miei concittadini, dimostrati in occasione delle mie nozze d'oro ed in questa l'elezione sono la migliore ricompensa al poco che ho potuto fare per il mio paese.

Devo però dichiarare che non posso sobbarcarmi nuovamente a questo tanto oneroso ufficio.

Ho accettato la carica perché trattavasi di un esperimento di affidare cioè a uomini nuovi l'amministrazione del Comune di mettere a disposizione di questi la mia qualunque, ma certo lunga esperienza in affari pubblici, di servire di intermediario fra i precedenti consiglieri ed i nuovi venuti, e mi rendeva l'idea di dare all'amministrazione del Comune un avviamento più spedito e conforme allo spirito dei tempi.

Ma l'esperimento mi convinse che io non potevo fare il Sindaco senza abbandonare il Senato, ed altri interessi pubblici a Roma nei quali, è richiesta, e non inutile, la mia cooperazione.

Fare questo e quello è cosa superiore alle mie forze, e ciascuno deve guardarsi.

Un caro saluto ai miei concittadini.

Inoltre, sebbene io facessi ai colleghi tutto il disbrigo degli affari quotidiani, il presiedere all'amministrazione del Comune mi preoccupava in modo non confacente alla mia età, ed alla mia salute.

Progo pertanto il Consiglio a voler accettare le mie dimissioni assicurandole che non verrà mai meno la gratitudine verso di lui per l'onore fattomi.

Il mio saluto.

**Il mobilio.** Ieri vennero denunciati 23 casi nuovi.

**Per mancanza di spazio,** siamo costretti, nostro malgrado, a rimandare a domani la risposta del sig. Krädi, all'ing. Piani.

**Bollettino militare.** Il maggiore cav. De' Vigilia, di cavalleria, è collocato a riposo. Il tenente colonnello del 17° fanteria cav. Rossi, è nominato comandante dei depositi e relatore. Il tenente colonnello del 17° fanteria cav. Viaggi, è destinato al 15° battaglione.

**Concorso fra produttori di burro con fermenti selezionati.** Il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio, tenuto conto della grande importanza che sta assumendo presso le fattorie dell'Alta Italia, la preparazione del burro con fermenti selezionati, deliberava di far tenere, nell'occasione dell'Esposizione agricola industriale ed artigianale di Verona, un concorso speciale fra produttori di burro preparati con tale sistema.

Questo concorso è bandito dal R. Governo — assumerà senza dubbio una notevole importanza, e sarà degno complemento del concorso speciale lombardo, venuto di cascione che forma parte della Esposizione di Verona.

Questo primo, uscirà il R. Decreto, che conterrà pure le norme regolamentari del concorso stesso.

**D'affittare** la casa n. 27 in via Braccini con cortile e giardino.

## Camera di commercio.

### Modificazioni alla legge sull'imposta di ricchezza mobile. Relazione della Presidenza approvata dalla Camera di commercio nella seduta del 17 gennaio 1900.

Questa Camera, nella seduta del 3 febbraio 1899, constatata che i più importanti suoi voti erano stati accolti dal progetto di riforma della legge sull'imposta di ricchezza mobile, presentato dal Ministro Carcano, il quale abbandonava quelle disposizioni del progetto Branca che più avevano destato l'allarme delle rappresentanze commerciali, conservava di quel progetto le innovazioni favorevoli al contribuente, e altre aggiungevano ispirate allo stesso fine.

Lo vicende parlamentari non permisero che quel disegno di legge, approvato in massima anche dalla Commissione della Camera dei Deputati, fosse discusso, ed oggi sta dinanzi al Parlamento, un nuovo progetto, presentato dall'on. Carmine, Ministro delle finanze.

Il disegno di legge dell'on. Carmine lascia pressoché immutato il progetto Carcano.

Sono esentati dall'imposta i redditi e i maggiori profitti che i proprietari o coltivatori, a qualunque titolo, dei fondi, ritraggono dai perfezionamenti, o dalle manipolazioni, o dalle trasformazioni dei prodotti dei fondi stessi seguite allo scopo della loro conservazione e commerciabilità; i redditi risultanti dalla vendita, anche all'incanto, dei prodotti dei fondi, fatta personalmente o per loro conto diretto, dai proprietari o coltivatori; i redditi che il proprietario del fondo affittato percepisce, anche distintamente dal prezzo dell'affitto, per il valore della scorta vivo o morto.

Tali esenzioni sono limitate alla produzione reale dei fondi e cessano quando il perfezionamento, la manipolazione o trasformazione assumano prevalente carattere e forma d'impresa industriale o commerciale.

Non sarà facile, nella pratica, di conoscere se la vendita ecceda la produzione reale dei fondi, e continui saranno i litigi. Né sarà agevole di stabilire quando il perfezionamento, la manipolazione o trasformazione assumano carattere e forma d'impresa industriale e commerciale.

Comunque sia, le citate disposizioni favoriscono l'agricoltura, e questo intendimento approviamo.

Vengono esonerate temporaneamente dall'imposta le industrie nuove, riproducendo, migliorando, le disposizioni dei progetti Branca e Carcano, che già avevano ottenuto la generale approvazione. Sono, cioè, esonerati per anni tre i redditi dei nuovi stabilimenti industriali, anche se impiantati in costruzioni già esistenti, e per anni sei i redditi dei nuovi stabilimenti di industrie non esercitate nel Regno al tempo della promulgazione della presente legge.

Secondo i progetti Branca e Carcano, gli stabilimenti industriali, per godere dell'esenzione, dovevano essere impiantati secondo i progressi della scienza applicata all'industria.

Quella disposizione sembra a noi troppo assoluta.

Comprendiamo — si osservava — l'idea di favorire e promuovere il perfezionamento dell'industria nazionale, ma, vorremmo, che il saggio intento fosse espresso in una forma più temperata, tale insomma che il concetto, altrettanto lodevole, di non opprimere le industrie nascenti, non fosse esposto, in nome della scienza, a restrizioni eccessive.

Il nuovo progetto, accogliendo il suggerimento, a quella prescrizione sostituisce questa, che è certo meno punitiva, ma non tale da lasciarsi completamente tranquilli: «i nuovi stabilimenti, per godere della esenzione, dovranno essere impiantati in condizioni conformi allo stato di progresso delle rispettive industrie».

È ovvio infatti pensare come a giudici rigidi non sia difficile di scoprire nei nuovi impianti qualche lieve errore — destinato ad essere corretto dall'esperienza — o l'omissione di qualche perfezionamento che sarebbe suggerito dallo stato di progresso dell'industria.

Il progetto Carmine mantiene la disposizione dei progetti Branca e Carcano, secondo la quale l'esenzione temporanea è limitata a quei nuovi stabilimenti che si troveranno nelle condizioni stabilite dall'art. 8 della legge 11 luglio 1889.

Questa Camera ha dimostrato, nella confutazione del progetto Branca, che la citazione di quell'articolo — il quale a sua volta richiama l'art. 5 della legge 28 gennaio 1865 e si collega all'art. 7 della citata legge del 1889 — equivaleva ad escludere dall'esenzione tutte le fabbriche che non usano la forza motrice o quella che usano la forza motrice trasmessa a distanza. Ed osservava: «Forse che le piccole industrie e quelle che non hanno bisogno di forza motrice sono inutili al paese; e non meritano riguardi? E non meritano protezione gli uffici a cui l'elettricità trasporta l'energia idraulica, nel quale principio sta l'avvenire industriale d'Italia?».

Questo timore giustificerebbe una più chiara redazione dell'articolo 4, ed almeno una esplicita dichiarazione del Governo nella discussione del disegno di legge.

È da lodarsi la disposizione aggiunta, secondo la quale della esenzione godranno anche gli stabilimenti industriali impiantati in costruzioni già esistenti.

Approviamo pure che, per decidere sulle esenzioni temporanee dei nuovi stabilimenti, siano aggregati alla Commissione centrale delle imposte cinque membri nominati fra tecnici di distinta capacità e fra i contribuenti maggiori del ceto industriale, e che tre dei detti membri non appartengano al personale dell'Amministrazione; ma non ci sembra giusto che si vada di ricorrere, in via amministrativa o giudiziaria, e fosse pure per violazione di legge, contro la Commissione rifiutante ad un nuovo ufficio la temporanea esenzione. Ammiremo infine che la decorrenza del periodo d'esenzione fosse espressamente fissata dal giorno in cui lo stabilimento va in attività.

L'on. Carmine propone che dal reddito industriale di ciascun esercizio annuo la sua detrazione una quota non solo per il rinnovamento totale o parziale del materiale mobile, come proponeva il Ministro Branca, ma anche dei congegni fissi ed incorporati nel fabbricato, venendo, in qualche modo, incontro al voto di questa Camera che a formare la quota concorressa anche la spesa di magazzinaggio dell'immobile.

In quel voto insistiamo poiché ci sembra ancora giusto ciò che nel 1897 osservammo: «È noto che la spesa di manutenzione dell'immobile, specie per talune industrie, è così grave da non essere affatto compensata dalla detrazione di reddito fissata dall'art. 8 della legge per l'imposta sui fabbricati, il quale articolo dispone che il reddito netto dei fabbricati sarà fissato deducendo dalla rendita lorda dei medesimi, a titolo di riparazioni, di mantenimento, e di ogni altra spesa o perdita eventuale, un terzo per gli edifici ed un quarto per ogni altro fabbricato o costruzione. Non occorre infatti rilevare come la rispettiva quota di un terzo e di un quarto di reddito non corrispondano affatto ad una equa proporzione fra le spese che richiede la manutenzione degli edifici e quelle occorrenti per la manutenzione degli altri fabbricati. Aggiungasi che il valore commerciale dell'edificio, adatto a bisogni speciali, è ben lieve in caso di cessazione dell'industria».

Il progetto Carcano riduceva in modo effettivo ed abbastanza sensibile l'onere della imposta per tutti i minori contribuenti delle categorie B e C, e semplificava e rendeva più chiaro, specie nei riguardi dei piccoli contribuenti, il meccanismo della tassazione, in modo da rendere meno difficile al contribuente il computo dell'imposta.

La Commissione parlamentare non accettava, anche per ragioni finanziarie, l'innovazione, che era stata, anche da questa Camera, sinceramente lodata.

Il nuovo progetto, tenendosi in una via mediana, riduce a un milione e mezzo gli sgravi a favore dei piccoli contribuenti, mentre, secondo il progetto Carcano, lo sgravio, e la conseguente perdita per l'erario, saliva a quattro milioni. E ciò ottiene mediante una scala di aliquote ridotte, in confronto alla scala di detrazioni portata dal progetto Carcano.

L'altra innovazione del progetto Carcano, che era stata accolta da tutti con plauso, perché risolveva, nel senso desiderato dagli Istituti di credito, la dibattuta questione della *plurivalenza* dei titoli pubblici posseduti dai detti Istituti per stabile investimento di capitale o quale riserva o garanzia per l'adempimento dei rispettivi impegni, è conservata in questo nuovo disegno di legge, come è conservata la disposizione, invocata dalla Camera di commercio, per la quale la revisione dei redditi di categoria B e C avverrà di quattro in quattro anni, salva nel contribuente la facoltà di chiedere, nel secondo biennio, la rettificazione del reddito del primo biennio.

Noi vorremmo però che il contribuente questa facoltà potesse esercitarla, come ora, ogni anno, poiché annualmente possono essere rilevanti le variazioni del reddito.

Al progetto in discussione facciamo appunto di non aver provveduto, secondo i voti della Camera di commercio e dei cittadini, a far sì che nelle

Commissioni d'appello venga tolta la preponderanza dell'elemento fiscale, rappresentato da funzionari governativi; facciamo appunto di non aver almeno disposto che i presidenti di quelle Commissioni non vengano scelti fra i funzionari dello Stato.

Un altro voto suffragò il nostro: «I delegati dei Corpi elettivi nella Commissione d'appello per la provincia di Udine, nella seduta del 19 agosto 1895, esprimevano in un ordine del giorno la loro ferma convinzione, avvalorata dall'esperienza, che l'essere a capo della Commissione provinciale un cittadino, il quale non rivesta la qualità di funzionario governativo, concorra a rendere più tollerabili ai contribuenti le gravose fiscali, e quindi a rendere meno probabili e legittime le recriminazioni contro l'Autorità».

È lo stesso Ministro delle finanze non seguiva questo concetto, non era convinto di far cosa giovevole alla serenità dei giudizi, quando lo abbiamo testè veduto — stabiliva che dei cinque membri aggiunti alla Commissione centrale, tre non potessero appartenere al personale dell'Amministrazione.

Vorremmo infine che, nella legge o nel regolamento, fosse riconfermata la prescrizione fatta dal Ministro Branca con la sua circolare del 15 ottobre 1897 agli Intendenti di finanze: «che tanto nell'esame delle proposte concrete quanto nelle trattative per concordarle, con i contribuenti, non sia da respingere dagli Agenti e dalle Commissioni la prova risultante dai libri di commercio regolarmente tenuti o di altri equipollenti».

In complesso, e salvo i chiesti emendamenti, il nuovo disegno di legge merita approvazione, e noi proponiamo alla Camera di raccomandarlo vivamente ai deputati e senatori del Friuli, allo scopo di alleviare il troppo grave peso del tributo.

Il Vicepresidente

Morpurgo

Il Segretario

G. Valentini.

## La conferenza di ieri sera.

Ieri sera nella sala maggiore del nostro Istituto Tecnico, dinanzi ad un pubblico veramente scelto e numeroso, si tenne la terza delle annunciate conferenze a beneficio della Dante Alighieri. Oratore fu l'illustre storico dott. prof. Vincenzo Marchesi, che trattò l'importante e vasto tema *Cento anni di storia*.

Senza vana pompa retorica, senza far sfoggio di frasi magniloquenti, ma privo di idee e di concetti, il chi conferenziere, in forma eletta e severa, con acute di critica feroce e profonda, trattò per oltre un'ora il pubblico religiosamente attento alla sua interessante lettura.

Prendendo le mosse da Napoleone, che trattergia magistralmente nei suoi difetti e nella sua virtù, nei suoi trionfi e nel suo martirio, l'egregio oratore analizza gli effetti della *lega santa*, studia l'azione dell'opera di Francesco d'Austria e di Metternich, e arriva ai primi moti della rivoluzione italiana. Ci trasporta alla formazione del vasto impero germanico, al trionfo della santa causa Ellenica, e di là, con un rapido volo, ancora in Italia, nel Piemonte dove ci fa trovar di fronte alla figura di Carlo Alberto la quale ci disegna alla mente con mano maestra, come quella di un grande peccatore politico, e di un venerando capitano del suo male fatto.

E qui ci troviamo di fronte alla figura grandiosa e solenne di Daniele Manin, uno dei più audaci e sapienti fautori del nostro risorgimento, all'altissima grande del pensatore che ora riposa venerato a Staglieno, all'eroe sublimemente avventuroso dei due mondi che fu l'ascrittore più insigne del nostro riscatto, ai martiri tutti che colta morte hanno dato la vita al trionfo della santa causa. Così arriviamo al 1870 anno eternamente memorabile perché segnò la caduta delle tenebre imperonate nel potere temporale del Papi.

L'oratore sorvola sulle vicende delle altre nazioni, e termina con un invito alato al progresso del secolo che muore e all'alta prossima e radiante di luce del secolo che sta per raccogliere e perfezionare i fiori ed i frutti di questa età nostra.

La dotta conferenza, che ci spiace aver dovuto per la tirannia dello spazio e del tempo così malamente e brevemente riassumere, fu accolta da vivissimi e unanimi applausi del pubblico, e noi ci auguriamo che venga pubblicata perché in tal modo potrà essere viemmeglio ancora apprezzata e gustata.

**Krapfen caldi** si trovano tutti i giorni alla pasticceria Dorta e C. via Mercatovecchio N.

## La donna tagliata a pezzi

### Il mistero svelato.

L'oscura misfatto che ha riempito di raccapriccio la mita e civile Verona fu svelato.

Sull'orco Carcano, vive la famiglia di Felice Canuti.

Il capo della famiglia, Felice Canuti aveva una figliola, a nome Isolina, ora di quasi vent'anni, che era la sua disgrazia. Estremamente libidinosa e lasciva, contraeva con strana facilità amorosa, col terzo in quel quarto, e con il quarto in quel terzo, in intima ammorata, non però pienamente ricambiata, da una ragazza abitante in un quartiere popoloso e popolare, maestra di aspramente a diventarla.

Questa amica aveva sempre un po' di paura del carattere effervescente della compagna, epperò la subiva, ma andava in cerca di lei, e questa quella la ricordava di spesso.

Entrambe, mesi addietro, avevano contratto relazioni con persone ora per ragioni di impiego non più di residenti fra loro.

L'una, l'amica, la *maestrina* si era voluta pure, assai presto, dalla *lontana* dell'oggetto amato. Altra, che era la vittima attuale, pure essendola consolata più presto ancora, intravedendo altri amori, manifestava di tanto in tanto il proposito di fuggire, e cercava a raggiungere l'amante lontano. Però tutto si riduceva a chiacchiere.

Recentemente, la fanciulla aveva conosciuto un giovinotto col quale aveva necessariamente rapporti perché abitava presso la sua famiglia in una camerata in un salotto ammobigliato.

Fra questo giovane, che è attualmente del 6 alpini, Carlo Trivulzio, e la ragazza, non tardò a stabilirsi una relazione, punto platonico.

Un bel giorno la ragazza rivide il essere in istato attonato per una donna nubile.

Lo era già prima di conoscere il suo inquilino, e ciò che pare probabile e lo divenne dopo averlo conosciuto. Ciò lo divenne dalla fine di ottobre, da quando il Trivulzio andò ad abitare in una casa.

Questo il mistero. Fatto è che questo stato non le garbava e voleva ad ogni costo sottrarsi alle conseguenze relative.

Ma come? Ora è un mese, una notte, la sera di una della sciagurata, una ragazza di 12 anni — ad un'ora conosciuta in una camera della casa, si mise ad origliare e raccolse alcune parole che sembravano vano a polverino.

In quel turno di tempo, all'ambulatorio dell'Ospedale civile si presentò una ragazza, vestita civilmente, che si connotò parrebbe fosse la eroina del nostro racconto, e chiederne un consulto.

La consultante, nel, evidentemente agitata, e pochi giorni dopo perveniva all'Ospedale *Attilare dell'ambulanza medica*, una lettera nella quale la ragazza chiedeva se il dottore poteva di poter proprio affermare l'attualità di gravidanza.

La firma della lettera è incerta e quasi illeggibile.

Venne la vigilia dell'Epifania cioè il 5 gennaio.

In quel giorno la Isolina Canuti andò in cerca della sua amica *maestrina* e si fece accompagnare per alcune campane.

Per le due amiche passeggiarono ancora, ma quella che oggi è dispersa in brani non accennò menomamente con la macchina ad intenzioni di fuga, o di qualsiasi altro genere.

Indomani, la Isolina si assentò da casa, né più vi fece ritorno.

Dove era andata la sciagurata? Si fecero ricerche ma riuscirono infruttuose.

Intanto si giunse alla mattina del 16. È inutile che ripetiamo l'esposizione dei particolari del risorgimento del sacco con i pezzi di cadaveri.

Essi stanno nella loro interezza davanti agli occhi dei lettori.

Orunque le indagini della Questura si sparsero alardi e sagaci, finalmente per un barlume di luce venne a rischiarare la cupa notte delle supposizioni.

I periti medici stabilirono che l'infelice era in istato di avanzata gravidanza.

Questo era già un dato notevole. Messo il padre della scomparsa di fronte ai brandelli di vesti, fu ammesso con quasi certezza essere quelli della figlia come lo alimmo la domestica, certa Poligante.

Interrogata la sorellina è presentata come modesti brandelli, essa riconobbe decisamente.

l'identità della vittima, ben ardue a ben gravi si presentavano le ipotesi sul modo di sua morte...

È ormai assodato che essa andò ad abitare in una casa... che non possiamo rivelare.

Ma la donna in questa casa? Ma essa invece nella casa di una qualche lavatrice?

Per ora fu arrestata la levatrice Antonia... sotto l'imputazione di aver fornito all'Isolina medicine abortive...

Spiega morla la ragazza sotto l'infuocata delle medicine ingoiate o dei mezzi meccanici adoperati per abortire...

È chi ha eseguito lo scapagnamento osseo? Chi ha portato i titoli avanzati nell'Adone? Chi ha proceduto alla distruzione delle ossa...

Fino da ieri mattina l'Autorità sospettava che il Tenente Trivulzio avesse avuto ingerenza nella tragedia.

Nei giorni scorsi l'Autorità militare, la quale dispone che l'ufficiale fosse pedinato.

Il capitano ordinò allora a due capitani incaricati ad arrestare il Trivulzio. I due ufficiali compirono il terribile compito...

Il Tenente Carlo Trivulzio è infatti impunito di omicidio volontario per avere con intenzione di uccidere...

Imputato può essere stato colpevole di una ingenuità, assolutamente da quanti lo conoscono escluso.

È di noti che il Trivulzio, in questi giorni, narrava essere scomparsa la figlia del suo padrone di casa...

Nessuno degli ufficiali del Reggimento, nessuno dei numerosi amici del Trivulzio, avrebbe dovuto trovarsi sotto l'incubo del più atroce...

La figlia d'un ex ufficiale dell'esercito, che si era guadagnato varie onorificenze sui campi di battaglia...

Il Trivulzio era di pronto ingegno apertissimo matematico; di segni particolari aveva una leggera balbuzie.

Non si basta l'animo per credere che quel nostro concittadino possa essersi macchiato d'un delitto spionistico...

abita, nella nostra città in via Calzola, numero 2.

La lingua spagnuola nelle scuole secondarie. Al Ministero della pubblica istruzione si studiano provvedimenti per introdurre nelle scuole secondarie l'insegnamento della lingua spagnuola...

Sezione di propaganda per l'impiego nazionale dei concimi. La Federazione italiana dei Consorzi agrari, con sede in Piacenza, ha istituito una « Sezione di propaganda per l'impiego nazionale dei concimi »...

Il calcolo d'un cavallo. Ieri alle ore 1 pomeriggio, venne accolta di urgenza all'Ospedale certa Luigia D'Ondorio, d'anni 40, da Udine...

Ottomane ferite. Ieri venne medicato all'Ospedale Tonon Paolo di Andrea, d'anni 14, ottomano, da Udine...

Serraglio Kludsky. Anche ieri sera il serraglio era affollato di numerosi pubblici.

Arresto di due ladri. Furono ieri arrestati Davide Alberto, d'anni 24, falegname, e Masutti Umberto, fu Filippo, d'anni 21, fornajo, da Udine...

Arresto di un mendicante. Ieri mattina alle 10 è stata arrestata in Piazza del Duomo, colta in flagrante questa, certa Zuccolo Luigia, maritata Pascoli, di anni 70, altre volte condannata per lo stesso fatto.

Conferma di condanna. A Braida Antonio, d'anni 23, condannato dal nostro Tribunale a cento giorni di detenzione, per ferimento, venne dalla Corte d'appello di Venezia confermata la detta sentenza.

I reolanti del pubblico. Riceviamo e pubblichiamo: « Gentilissimo sig. Direttore. A mezzo del suo accreditato giornale la preghiera domandar al vostro Municipio con che cosa fa il gas... »

Cerchi nelle adiazioni di Udine. L'azienda idraulica di circa 20 cavalli con annesso piazzale di almeno 2000 m. q. Per informazioni rivolgersi all'amministrazione del giornale.

Il callista Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91, nei giorni feriali dal mezzogiorno alle 2 p.m. nei festivi tutta la sera.

Leggere in quarta pagina. La lista soc. - Lombardi e Contardi. Guarire radicalmente - A. Tenca.

Ottimo consiglio. Leggiamo nel Secolo:

Appunto come il fanciullo deve obbedire docilmente ai suoi parenti, così l'ammalato deve sottomettersi di buon volere a coloro che si prendono cura della sua salute.

Se tu sei ben savio dico la mamma al suo bambino, darò un bel dolce; se voi siete ragionevoli e se avete fiducia in me, vi darò la salute sotto forma di un farmaco prezioso.

La signora Rita Magnini, operaia, abitante a Porta Romana 28 a Milano, 60 anni, è provala nella seguente lettera.

Ad un'intervista con un giornalista: « Avevo voluto provare le pillole Pink quantunque, per dir vero non avessi troppo fiducia in esse. Giudicate qual fosse la mia sorpresa nel constatare la loro portentosa efficacia. Ero affetto da dolorosi da più di tre anni. I medici più non sapendo che rimedio impiegare, mi consigliarono di prendere le pillole Pink. In venti giorni a quasi per incanto mi ritornò l'appetito, cessò ogni malessere, e l'ipocostria della quale ero in preda e che mai non mi lasciava spari. Oggi provo il bisogno di camminare, quasi di correre, dormo placidamente - posso dirmi insomma perfettamente guarita. E per operare tanto miracolo bastarono quattro scatole di pillole Pink. Proprio non trovo parole sufficienti per esprimere la mia riconoscenza - ed il mio solo mezzo di provarla - di autorizzare la pubblicazione di codesta lettera. »

La clorosi, che è una forma di anemia caratterizzata da disturbi che agiscono particolarmente sul sistema nervoso, è provocata specialmente da una alterazione profonda del sangue; si è pallidi, si hanno degli svenimenti, delle vertigini, l'irritabilità è eccessiva. Le pillole Pink, che sono un fobico ed un generatore potente del sangue sono sempre efficacissime in tali circostanze. In vendita in tutte le farmacie e rappresentazioni generali per l'Italia: signori A. Merenda & comp., via San Vicenzano 4, Milano. Lira 3.50 la scatola e 17.50 le sei scatole franco contro vaglia postale. Grossisti per l'Italia: Carlo Erba, Milano; Paganini Villani & comp., id.; Napoli, Bari; Manzoni & comp., Milano.

Il vagabondo. Chi è affetto da malattie veneree o sifilitiche chiedi, anche scrivendo su semplice biglietto visita le lettere C. M. P. S. opuscolo riccamente illustrato, alla Società A. Bertelli e C. Via Paolo Frisi n. 26 Milano, la quale lo spedisce gratis e franco.

COMIZIO SOCIALISTA contro il progetto d'imposta sulla paga degli operai. Torino 22. - Ieri nel pomeriggio nel salone dell'Associazione operaia ebbe luogo un Comizio di protesta contro il progetto presentato dal Ministro delle finanze per l'imposta sulla paga degli operai.

Erano presenti gli onorevoli Nofri e Morgari. L'on. Compans, mandò la sua adesione. Certo Rappa, presidente del Comitato, parlò a lungo sugli scopi del Comizio.

Parlarono pure i socialisti Nofri, Chenet, Daghettò e Cailla, dopo di che venne approvato un ordine del giorno col quale si dà mandato al Comitato di continuare l'agitazione.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO. La giunta delle elezioni. Roma 23. - La giunta delle elezioni venne convocata per il 31 gennaio.

Ventimila ammalati d'influenza a Roma. Roma 22. - L'influenza che si era già manifestata con forma benigna, va ora estendendosi enormemente; in Roma si contano già circa ventimila ammalati.

Il principe Giorgio. Roma 23. - Il principe Giorgio, governatore di Candia, farà una visita a Pietroburgo, a Berlino, a Parigi ed a Londra, quindi a Roma.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA. Assistente per molti anni del dott. prof. Svatopluch della Scuole di Vienna. Visite e consulti dalle 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

A zozzo

Il pettine. Nei tempi antichi si faceva con spine e linde di pesce, poi di altra sostanza. Nei secoli del Tolomeo se ne trovava di quelli che hanno la forma del nostro. Il pettine della buona regina Teodolinda, montato in oro e pietre preziose, assomiglia come due gocce di acqua alle ultime invenzioni dei pettini da testa per signora.

I pettini usati da selvaggi della Nuova Guinea, sono identici a quelli adottati dalle nostre signore come spille per i chignons: la forma è la stessa, la materia diversa.

Gli indigeni delle isole Samoa usano pettini finissimi lunghi circa 70 centimetri e larghi appena 5. Gli abitanti delle isole Caroline, se ne dispongono nella testa disposti a forma di ventaglio, coperto d'ali smaglianti di uccello. In Giappone poi abbiamo i pettini più eleganti e fini, sono veri gioielli. Sono pure pregevoli quelli usati in Siberia, nell'Arabia, in Turchia. In certi paesi sono di terracotta. Bisogna dire che quelli abitanti abbiano una cuticagna ben dura.

I pettini usati oggi dalle signore, quelli così fini di setolo, splenderanno sulle capigliature delle figlie dei Faraoi.

Ne volete ancora? Nelle isole dei Fidji il pettine è adorato come divinità.

La leggenda della perla. È dovuta agli arabi: « Una goccia d'acqua cadde dal cielo nel mare. Desolata d'aver lasciato le celesti regioni, la goccia si lamentò e pervenne a prostrarsi ai piedi di Allah. « Che cosa diventerò io nell'immensità tumultuosa delle onde? Ah! perché non sono caduta nel calice di una rosa! Almeno sarei rivissuta nella sua sostanza, nel suo profumo. Allah ebbe pietà della goccia ed ordinò ai fuffi di aprirsi; l'umida goccia cadde giù, giù, sino al fondo del mare, ove fu raccolta da una conchiglia che la trasformò in perla. »

Garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, elasticità, azione e limpidezza. Ritornati dagli illustri dott. comm. S. Exner e ing. senatore P. Marcegaglia facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli, e preferibili al burro. Spediziono in stagnate da Cg. 6, 15 e 25

Garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, elasticità, azione e limpidezza. Ritornati dagli illustri dott. comm. S. Exner e ing. senatore P. Marcegaglia facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli, e preferibili al burro. Spediziono in stagnate da Cg. 6, 15 e 25

Garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, elasticità, azione e limpidezza. Ritornati dagli illustri dott. comm. S. Exner e ing. senatore P. Marcegaglia facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli, e preferibili al burro. Spediziono in stagnate da Cg. 6, 15 e 25

Garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, elasticità, azione e limpidezza. Ritornati dagli illustri dott. comm. S. Exner e ing. senatore P. Marcegaglia facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli, e preferibili al burro. Spediziono in stagnate da Cg. 6, 15 e 25

Garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, elasticità, azione e limpidezza. Ritornati dagli illustri dott. comm. S. Exner e ing. senatore P. Marcegaglia facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli, e preferibili al burro. Spediziono in stagnate da Cg. 6, 15 e 25

Garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, elasticità, azione e limpidezza. Ritornati dagli illustri dott. comm. S. Exner e ing. senatore P. Marcegaglia facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli, e preferibili al burro. Spediziono in stagnate da Cg. 6, 15 e 25

Garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, elasticità, azione e limpidezza. Ritornati dagli illustri dott. comm. S. Exner e ing. senatore P. Marcegaglia facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli, e preferibili al burro. Spediziono in stagnate da Cg. 6, 15 e 25

Garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, elasticità, azione e limpidezza. Ritornati dagli illustri dott. comm. S. Exner e ing. senatore P. Marcegaglia facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli, e preferibili al burro. Spediziono in stagnate da Cg. 6, 15 e 25

Garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, elasticità, azione e limpidezza. Ritornati dagli illustri dott. comm. S. Exner e ing. senatore P. Marcegaglia facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli, e preferibili al burro. Spediziono in stagnate da Cg. 6, 15 e 25

Garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, elasticità, azione e limpidezza. Ritornati dagli illustri dott. comm. S. Exner e ing. senatore P. Marcegaglia facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli, e preferibili al burro. Spediziono in stagnate da Cg. 6, 15 e 25

Garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, elasticità, azione e limpidezza. Ritornati dagli illustri dott. comm. S. Exner e ing. senatore P. Marcegaglia facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli, e preferibili al burro. Spediziono in stagnate da Cg. 6, 15 e 25

Bollettino della Borsa

Table with columns: Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute, Ultimi dispaool. Includes data for Italian 5%, Banca d'Italia, and various foreign exchange rates.

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.17

ANGELO FANTANALLI, gerente responsabile.

Advertisement for 'Di Olio a Piano Fiole di ONEGLIA' featuring a portrait of a woman and text describing the product's benefits.

Advertisement for 'ACQUA DI PETANZ' by VITALE, highlighting its medicinal properties and availability.

Advertisement for 'EMPORIUM RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D'ARTE LETTERARIA SCIENZE E VARIEtà' with details on subscription and pricing.

